

Kant

Eugenio Animalì

November 22, 2022

1 Siamo d'accordo con Hume che la metafisica non é una conoscenza valida?

Va piú in profondità, per capire perché, e alla fine - devo studiare

2 Esaminiamo la Scienza

2.1 Su cosa si basa la conoscenza?

Prima di Kant vi erano state due soluzioni fondamentali:

1. Giudizi ANALITICI A PRIORI

- eg. I corpi sono estesi
- razionalisti
- Non ampliano la conoscenza - pretendono di parlare di ciò che é necessario; informazione già interna al concetto di corpo (analuo il concetto)
- Deduttivi
- Fondamento: Principio di non contraddizione

2. Giudizi SINTETICI A POSTERIORI

- eg. I corpi sono pesanti
- Empiristi
- Sono FECONDI - il predicato aggiunge qualcosa al soggetto perche il corpo non include il concetto di pesantezza.
- A POSTERIORI perché si devono provare; e dopo si può affermare.
- Induttivi
- Fondamento: Esperienza

Kant prende gli aspetti positivi di entrambi:

2.2 Giudizi SINTETICI A PRIORI

”Benché ogni nostra conoscenza cominci dall’esperienza empirica, da ciò non segue che essa derivi interamente dall’esperienza.”

- eg. Tutto ciò che accade ha una causa
- eg. $5 + 7 = 12$
- eg. ”In tutti i cambiamenti del mondo corporeo, la quantità di materia non cambia. nel concetto di materia, io non penso permanenza, ma solo la sua estensione nello spazio. Perciò io oltrepasso realmente il concetto di materia per aggiungervi a priori qualche cosa che in quel concetto non pensavo.”
- sono FECONDI perché concetto finale non è compreso nel concetto iniziale
- ma FONDAMENTALI E UNIVERSALI
- Vuole giustificare Scienza di Newton.
- Dai razionalisti prende il valore universale delle leggi- Scienza deriva da strumenti conoscitivi innati
- Dagli Empiristi prende la necessaria derivazione della scienza dalle dimostrazioni empiriche
- Fondamento: ???

Che cosa è quel concetto di incognita “x”?...

3 Rivoluzione Copernicana

Come copernico mise il sole al posto della terra, io metto l’oggetto al posto del soggetto:

‘La verità a Priori sta nel soggetto e non l’oggetto’

Prima: soggetto deve studiare la realtà - problema con razionalisti e Empiristi perché PANTAREI

Ora: Non è la mente che si deve modellare attorno a queste conoscenze. È la realtà che si deve modellare con le nostre forme a priori della nostra mente.

Non è che la mente degli uomini scopra le leggi nascoste della natura, ma la mente degli uomini impone alla realtà stessa queste leggi della scienza prodotte dalle forme a priori della mente.

Popper ”dobbiamo abbandonare l’opinione secondo cui siamo dei soggetti passivi sui quali la natura imprime la propria regolarità.”

Galileo: “il grande libro della natura è scritto in caratteri matematici e triangoli e cerchi”
Kant risponde che non possiamo sapere com’è fatta la realtà, perché il Noumeno è nascosto a noi.

3.1 Forme della mente A PRIORI

3.1.1 Intuizioni pure/ forme della sensibiltà

1. tempo È più importante dello spazio perché tutti i nostri sentimenti hanno una collocazione nel tempo ma non tutte nello spazio- i sentimenti, le intuizioni non hanno spazio ma hanno sempre tempo.
2. spazio “LO SPAZIO NON È UN CONCETTO EMPIRICO RICAVATO DA ESPERIENZE ESTERNE. Infatti, affinché certe sensazioni vengano riferite a qualcosa fuori di me, deve esserci già a fondamento la rappresentazione dello spazio.”

Senza di esse non potremmo mettere gli eventi in relazione per tempo e spazio. Diverso da Locke, che vedeva l'idea tempo e spazio che vengono dopo l'esperienza, per ordinarli. Diverso da Newton, che vedeva l'idea di tempo e spazio come entità ontologiche assolute, che ci sarebbero anche se non ci fosse il mondo. Kant risponde a Newton “come fai a concepire qualcosa che senza un oggetto reale, sarebbe comunque reale” Per Kant sono forme a priori del soggetto quindi soggettivo per tutta l'umanità.

3.1.2 Dodici categorie dell'intelletto

In aristotele le categorie avevano un valore sia ontologico che gnoseologico perché per aristotele vi era una corrispondenza tra logica ed essere. Per Kant hanno solo valore logico. Valgono solo per il fenomeno; non per il Noumeno.

Come ci arriva? Pensare significa giudicare; giudicare significa attribuire un predicato ad un soggetto. Esistono tante categorie quante le possibilità di attribuire un predicato ad un soggetto.

1. quantità
 - (a) unità
 - (b) pluralità
 - (c) totalità
2. relazione
 - (a) sostanza e accidente
 - (b) causa ed effetto (il sole scalda la pietra) Noi imponiamo le nostre regole alla natura (così è d'accordo in parte con Hume. Contro Hume perché entro dei limiti la scienza di Newton funziona.)
 - (c) azione reciproca
3. ...
 1. ...
 2. Geometria Geometria è legittimata perché è legata alla idea assoluta di spazio.
 3. Aritmetica Poggia sul tempo - successione di numeri poggia su successione di istanti.

3.1.3 qualità

- Innate
- Uguali in tutti gli uomini
- → usate nello stesso modo tra gli uomini- creano una scienza universale e necessaria e valida. → Massimo esponente dell'illuminismo- égalité nell'aspetto gnoseologico.

4 Innatismo Formale

Platone- reminiscenza - sono Innati i contenuti della conoscenza

Kant- sono Innate le forme della mente (ciò attraverso cui conosciamo)

5 Critica alla ragion Pura

Nei limiti in cui la ragione può agire, la ragione è la autorità massima.

Serve una conoscenza che sta dentro all'uomo, perché deve essere a priori. Quindi deve essere valida per tutti gli uomini.

Le facoltà della conoscenza (partizione della Pura)

1. sensazione - è la facoltà con cui gli oggetti ci sono dati intuitivamente attraverso i sensi, ordinati tramite le forme a priori dello spazio e del tempo
2. intelletto- è la facoltà con cui pensiamo i dati sensibili tramite le 12 categorie dell'io penso. Conseguenza è l'io Legislatore, che può produrre giudizi sintetici a priori sulla natura (fisica). Ecco Rivoluzione Copernicana, che separa Fenomeno e Noumeno.
3. ragione - Ragionare su una causa al di là dell'esperienza, che non vediamo. È la facoltà attraverso cui, procedendo oltre l'esperienza, cerchiamo di spiegare globalmente la realtà mediante le idee di "anima", "mondo" e "Dio", che appartenerebbero al noumeno. Idea di mondo nasce dal tentativo prodotto dal desiderio umano di descrivere il mondo con una legge generale ed unica. Idea di Mondo ha creato 4 antinomie - fare domande tipo l'uomo è libero? non avrà mai risposte, perché provengono dalla sfera Noumenica. Idea di Anima è necessaria da ragion pratica. Se non veniamo premiati per agire moralmente, deve esistere dopo la vita. E deve esistere una essenza che ci dia questa ricompensa.

5.1 L'estetica trascendentale

Studia la sensibilità e le forme a priori di tempo e spazio.

5.2 L'analitica trascendentale

Kant vuole comporre l'intelletto e analizza le forme a priori dell'intelletto. Senza di esse non avremo la facoltà di pensare l'oggetto. L'intelletto e la sensibilità sono entrambi indispensabili alla conoscenza.

“Senza sensibilità, nessun oggetto ci verrebbe dato e senza intelletto nessun oggetto verrebbe pensato. I pensieri senza contenuto [senza intuizione] sono vuoti, le intuizioni senza concetto sono cieche.”

Vedi le dodici categorie dell'intelletto.

5.2.1 Concetti empirici e concetti puri

Il concetto empirico é un concetto costruito attraverso il materiale empirico (la bottiglia [sia quando che quando non la sto sperimentando]; non sono sufficienti le Intuizioni pure di tempo e spazio).

“Al concetto puro non si mescola alcuna sensazione; ha origine solo nell'intelletto”

5.2.2 La deduzione trascendentale

Considerazione viene cambiata molto per la seconda edizione.

Deduzione in senso giuridico- Il fatto che io sia in possesso di una certa cosa non vuol dire che sono autorizzato, legittimato a utilizzarla sulla realtà empirica. Cosa ci garantisce che la natura obbedirà alle nostre categorie? Questo problema non si poneva sulle forme di spazio e tempo perché senza di esse non ci arriverebbe niente.

“le condizioni soggettive del pensiero devono avere una validità oggettiva. Qui emerge dunque una difficoltà che non abbiamo incontrato nel campo della sensibilità: in qual modo, cioè le condizioni soggettive del pensiero debbano avere una validità oggettiva, ossia ci diano le condizioni della possibilità di ogni conoscenza degli oggetti”

5.2.3 Soluzione Io Penso

É il centro mentale unificatore di tutte le categorie. Le categorie sono le funzioni dell'io penso. L'io penso é la sintesi di tutte le categorie.

“L'io penso deve poter accompagnare tutte le mie rappresentazioni”

serve l'io penso per sapere che le rappresentazioni che ho fatto sono mie.

Definizioni

Giudizi - Connessione tra un oggetto e un predicato

Fenomeno- TO PHAENOMENON - ciò che appare; la realtà quale ci appare attraverso le forme della mente. La realtà azzurra

Noumeno - NOUS - la realtà in se. La realtà che si può pensare, ma non sperimentare.

6 Ragion Pratica

Opera etica che riguarda il problema della morale universale. Come si delinea una morale universale? O é valida sempre o non é attendibile.

Non possiamo prendere la morale da Dio perché se non si può ragionare su Dio, non può derivarci un ragionamento. Si usa il ragionamento umano, che é universale.

6.1 Le qualità

- Autonoma - la ragione risponde solo a se stessa
- Formale - ci indica la regola generica, che poi va applicata concretamente da noi
- Rigorosa - va sempre applicata nello stesso modo.
- Intenzione - non importa l'effetto dell'azione ma solo l'intenzione

6.2 Forme per affermare la morale

6.2.1 Massime di Vita

"Io credo che..."

Sono soggettivi e quindi non possono produrre legge universale.

6.2.2 L'imperativo ipotetico

"Se vuoi, allora devi"

Imperativo é un comando che la ragione ci dá nel caso volessimo raggiungere un certo obiettivo.

Questi sono applicabili universalmente e utili ma sono legati ad una condizione, e quindi guidano solo una parte delle nostre azioni. Serve una legge invece che possa risolvere tutte le nostre azioni.

6.2.3 L'imperativo Categorico

"Tu devi"

É categorico- comando a cui non sono permesse condizioni. É un comando che la ragione applica sempre a tutti. La morale Kantiana é fondata sul dovere.

6.3 Il Dovere

L'uomo morale si fa sempre guidare dal dovere, perché é l'unica via basata sulla ragione. Facoltà che esiste solo negli uomini. La tua azione per essere morale deve essere universalmente replicabile. "Se tutti facessero questa cosa, il mondo sarebbe migliore o peggiore?"

"Agisci in modo da considerare l'umanità, sia nella tua persona, sia nella persona di ogni altro, sempre anche al tempo stesso come scopo, e mai come semplice mezzo"

6.4 I Postulati della Morale

Tre verità non dimostrabili ma necessarie per proseguire.

1. Libertá
2. Anima
3. Dio

se il dovere é definito da ciò che é meglio per tutti, é necessariamente condizionato da un fine.

7 Critica del Giudizio

La realtà ha un finalità dell'esistenza? L'uomo non arriverá mai dal punto di vista conoscitivo, ma vi é una facoltà di indagine, una esigenza naturale che non può essere appagata.

7.1 Giudizi Riflettenti

Nascono dalla riflessione che l'uomo fa sui fini della natura. Sono lo specchio di un sentimento interiore. Non vanno a cercare una razionalità, ma vanno comunque indagati perché ci fanno sentire delle sensazioni.

1. Teleologico - V'è un ragionamento scientifico, una concettualizzazione. Natura oggettiva. "Questo scheletro é fatto per reggere"
2. Estetico - Mancanza di ragionamento. Natura soggettiva. "Questo tramonto sembra fatto per me"
 - (a) Empirici - rimandano ad una specificità. Non é bello ciò che é bello, é bello ciò che piace. É Piacevole
 - (b) Puri - che rimandano ad una universalità. Secondo Kant esistono dei giudizi universali sulla estetica. 4 caratteristiche della bellezza universale. Un'altra rivoluzione copernicana: la bellezza la vediamo noi, non esiste in natura. Tutto ciò che ha tutte queste qualità é bello, e dovrebbe piacere a tutti:
 - i. Oggetto di un piacere senza interesse.
 - ii. Oggetto di un piacere senza ragionamento.
 - iii. Oggetto di un piacere necessario. Viene una volontà di affermare a tutti che é bello.
 - iv. Il bello é la forma della finalità di un oggetto senza la rappresentazione di uno scopo. Il bello non nasce da un certo canone estetistico. Una musica che ha lo scopo di adeguarsi ad un canone stilistico non é bello.

7.2 Il Sublime

La bellezza rimanda ad una armonia; Il sublime rimanda ad un eccesso, o un caos. Esistono due forme:

1. Matematico - Nasce là dove siamo a confronto con delle grandezze sproporzionate. Quando guardi le stelle. Inadeguatezza → inizialmente negativo, poi realizziamo che ha un numero, la grandezza della natura é finita, a qual punto ci sentiamo meglio perché noi sappiamo pure cogliere l'infinito (vinciamo noi). All'inizio OPPRESSIONE schiaccia l'uomo, poi si ribalta in piacere LIBERTÁ quando l'uomo comprende che grazie alla sua immaginazione é superiore alla natura che ha dei limiti materiali. Oppressione e libertà sono solo possibili con la morale.
2. Dinamico - Nasce con lo scatenarsi della natura. Natura in tempesta. Impotenza

7.3 Il Genio - bellezza nell'arte (diretta da volontà umana)

Il genio crea canoni nuovi e originali rompendogli schemi. Sono questi che gli altri seguono ma non riescono a riprodurre perfettamente perché il genio é colui che crea in maniera immediata, intuitiva.

- originale
- inimitabile
- intuitivo

